

ISTITUTO COMPRENSIVO " SILVIO TRENTIN"

REGOLAMENTO di ISTITUTO

PREMESSA

- A) L'Istituto Comprensivo Silvio Trentin si pone come ambiente educativo dove si dà istruzione alla luce dei principi e dei valori, presenti nella Costituzione Italiana, che permettono la formazione di persone in grado di utilizzare responsabilmente il sapere acquisito.
- B) Le diverse componenti di questa Scuola si impegnano a concorrere, ciascuna secondo le proprie competenze e responsabilità, al raggiungimento del fine dell'istruzione e della formazione secondo il Piano dell'Offerta Formativa che ogni anno viene proposto, deliberato dal corpo docente e fatto proprio dal Consiglio di Istituto.
- C) L' Istituto Comprensivo Silvio Trentin si propone, secondo la L. 441/90, come comunità che, pur nella sua complessità, cerca di essere semplice nelle procedure e trasparente nell'informazione.

IL DIRIGENTE

Art.1

E' il titolare dell'ufficio ed ha la rappresentanza della Scuola. Cura assieme ai suoi collaboratori la funzionalità dei servizi. Garantisce, nei limiti delle norme vigenti, l'imparzialità e la trasparenza del servizio contemperando le legittime aspettative degli utenti con le prestazioni professionali del personale della scuola. Il Dirigente o il docente fiduciario di plesso ricevono i genitori previo appuntamento.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Art.2

Il Consiglio d'istituto della Scuola è composto da 19 membri: 8 genitori eletti per la "componente genitori", 8 docenti eletti dagli insegnanti, 2 rappresentanti eletti tra il personale A.T.A. e dal Dirigente che ne fa parte di diritto. Ha le competenze stabilite da TU 297/94.

E' Presidente del Consiglio d'Istituto un genitore, eletto nella prima seduta. Il Segretario è un consigliere individuato tra la componente genitori e/o docenti. E' organo che affianca il Dirigente nella gestione della scuola. Su invito, possono intervenire esperti, con diritto di parola.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Art.3

Il Consiglio elegge al suo interno la Giunta Esecutiva composta da 2 genitori, un docente, un rappresentante del personale A.T.A cui si aggiunge il Direttore S.G.A. che ne fa parte di diritto e ne è il segretario.

La G.E. è presieduta dal Dirigente della Scuola. La G.E. prepara i lavori del Consiglio e ne applica le delibere.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Art.4

E' composto da tutti i docenti della scuola in servizio ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Si riunisce per decidere sulla programmazione, sul Piano dell'Offerta Formativa, sulla sperimentazione e su ogni altro aspetto che riguardi la didattica (la valutazione, la scelta dei libri di testo, attività di recupero, e altro).

CONSIGLI DI CLASSE E INTERCLASSE

Art.5

Il Consiglio di Classe è formato dai docenti di classe e dai quattro genitori rappresentanti di classe per la Scuola Secondaria di 1°grado; dagli insegnanti del Consiglio di Interclasse e da un rappresentante dei genitori per classe per la Scuola Primaria. In questo organo collegiale vengono trattati i problemi specifici della classe. I docenti, senza la presenza dei genitori, predispongono i piani di studio personalizzati Gruppo H e provvedono alla valutazione quadrimestrale e finale.

ORGANO DI GARANZIA

Art.6

L'Organo di Garanzia per la Scuola Secondaria di 1°Grado (DPR n° 249/1998 modificato dal DPR n° 235/2007) è formato da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da due rappresentanti eletti dai genitori ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

Funzioni:

- prevenire ed affrontare tutti i problemi ed i conflitti nel rapporto tra studenti, personale della Scuola e nell'applicazione dello Statuto;
- evidenziare eventuali irregolarità nel Regolamento interno d'Istituto;
- esaminare e valutare eventuali ricorsi in seguito ad erogata sanzione disciplinare.

I DOCENTI

Art.7

Il personale docente, nello svolgimento dei suoi compiti professionali, avrà cura di garantire agli alunni le migliori occasioni di apprendimento.

Art. 8

Nel Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico, gli insegnanti discutono e approvano il Piano dell'Offerta Formativa (POF) predisposto da un'apposita Commissione. Il P.O.F. riguarda le attività sia curricolari sia facoltative sia extracurricolari.

Art. 9

Nei Consigli di Classe di settembre i docenti predispongono il Piano di Studio Personalizzato che delinea il percorso formativo della classe.

Art. 10

I docenti possono, nei limiti degli stanziamenti in bilancio, seguire gli alunni in difficoltà anche con corsi di recupero pomeridiani e svolgere attività integrative, sempre in orario pomeridiano, per quegli alunni che dimostrano particolari interessi per tali attività.

Art. 11

I docenti ricevono i genitori in colloqui individuali per un'ora la settimana, al mattino o al pomeriggio. Su richiesta dei genitori, possono ricevere anche in altro orario, di comune convenienza. I colloqui non si effettuano a ridosso degli scrutini del 1° quadrimestre e di quelli finali, secondo le date previste.

Art. 12

Nell'adempimento dei loro doveri i docenti si impegnano a tutelare la sicurezza e l'incolumità degli alunni.

In particolare:

- sono a scuola almeno cinque minuti prima delle lezioni per ricevere gli alunni sui quali hanno il dovere di sorveglianza;
- quando sono di turno, durante l'intervallo, sorvegliano gli alunni dopo averli fatti uscire tutti dalle classi, disponendosi nei luoghi indicati, in modo da non lasciare zone non vigilate;
- curano di raggiungere rapidamente la loro classe al cambio dell'ora;
- accompagnano le classi, mantenendole in ordine e in silenzio, quando queste si trasferiscono nelle aule speciali;
- al termine delle lezioni accompagnano gli alunni fino all'uscita;
- non fanno uso del telefono cellulare durante le ore di lezione e durante le ore di servizio.

Art. 13

I docenti esplicano inoltre la loro professionalità nelle commissioni di lavoro dove sono impegnati e nella partecipazione agli organi collegiali di cui fanno parte.

Art. 14

Si rivolgono agli alunni, anche in occasione di qualche loro mancanza, evitando di usare termini o toni che possono essere lesivi della loro dignità.

Art. 15

A richiesta dei genitori, mostrano le verifiche svolte in classe e i giudizi dati, fornendo le spiegazioni necessarie anche sulle valutazioni segnate sul registro personale.

Art. 16

Di norma assegnano in classe almeno tre verifiche tra quelle scritte e/o orali a quadrimestre. Portano agli alunni la verifica corretta entro 15 giorni successivi.

Art. 17

Quando assegnano i compiti per casa si coordinano con i colleghi, in modo da dare agli alunni, entro i limiti del possibile, lavoro pomeridiano in misura equilibrata.

Art. 18

Curano di prendere in visione i due registri depositati nella sala docenti: il primo contiene le comunicazioni di servizio e viene firmato dagli insegnanti per presa visione.

ORARIO DELLE LEZIONI

Art. 19

L'orario settimanale delle lezioni viene predisposto seguendo criteri didattici. Pertanto, sempre tenendo come prioritari i vincoli derivati dall'esistenza delle cattedre orario esterne, l'orario dovrà tener conto:

- di distribuire le ore di lezione di ogni materia in modo equilibrato lungo la settimana;
- di soddisfare le esigenze personali dei singoli docenti (es. giorno libero) solo nel caso in cui queste non comprimano le esigenze didattiche.

Art. 20

L'orario delle lezioni:

- Scuola Secondaria di I grado:

"Trentin"
ingresso a scuola ore 7.55
inizio lezioni ore 8.00
termine lezioni ore 13.00 (dal lunedì al sabato)
intervallo 10.55-11.05

"F.Ili Cervi"
ingresso a scuola ore 7.55
inizio lezioni ore 8.00
termine lezioni ore 14.00 (dal lunedì al venerdì)
1° intervallo ore 10.55-11.05
2° intervallo ore 12.55-13.00

- Scuola Primaria:

"Fusinato"
inizio lezioni ore 08.20
termine lezioni ore 12.50 il martedì, il mercoledì ed il venerdì

termine lezioni ore 16.20 nelle giornate di lunedì e giovedì

"Toti"

TEMPO NORMALE
inizio lezioni ore 8.15
termine lezioni ore 12.45
due rientri pomeridiani fino alle ore 16.15 (mensa facoltativa)

TEMPO PIENO
inizio lezioni ore 8.15
termine lezioni ore 16.15
da lunedì a venerdì (mensa obbligatoria)

FORMAZIONE CLASSI PRIME

Art. 21 – Criteri:

- A) Le classi prime vengono formate per fasce di livello, secondo i principi di omogeneità tra loro e eterogeneità al loro interno, sentiti i docenti delle scuole di provenienza e tenuto conto delle schede di valutazione e della certificazione delle competenze.
- B) In questo ambito si conferma che gli alunni di quinta elementare che hanno un fratello che sta attualmente frequentando questa scuola, possono chiedere di essere inseriti nello stesso corso frequentato dal fratello.
- C) E' opportuno che un alunno sia inserito in una classe prima, possibilmente con almeno un compagno della classe di provenienza.
- D) Qualora la richiesta dei genitori che il proprio figlio sia inserito in una classe prima, con un compagno di sua scelta, non condizioni il rispetto dei criteri precedenti, se ne terrà conto in caso di reciprocità.
- E) Le classi prime saranno fatte tenendo possibilmente conto di un corretto rapporto numerico tra maschi e femmine.
- F) Gli alunni diversamente abili vengono inseriti nei corsi tenendo conto della presenza o meno di altri alunni disabili nei vari corsi.
- G) Gli alunni delle classi quinte della Fusinato essendo questo un Istituto Comprensivo, sono iscritti con precedenza alla classe prima della sede Cervi, salvo diversa richiesta dei genitori.
- H) Gli alunni delle classi quinte della Toti essendo questo un Istituto Comprensivo, sono iscritti con precedenza alla classe prima della sede Trentin, salvo diversa richiesta dei genitori.

CRITERI GENERALI di PRIORITA' PER L'ACCESSO ALLE SCUOLE I.C. "TRENTIN"

Art. 22

Gli alunni delle classi uscenti della Scuola dell'infanzia "Angolo Azzurro" sono iscritti con precedenza alle classi iniziali dei plessi "Toti" o "Fusinato", salvo diversa richiesta dei genitori.

Gli alunni delle classi uscenti dei plessi "Toti" o "Fusinato" sono iscritti con precedenza alle classi iniziali dei plessi "Trentin" o "F.lli Cervi", salvo diversa richiesta dei genitori.

In caso di eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili si seguiranno i seguenti criteri di priorità relativi alla situazione del bambino e del suo nucleo familiare: residenza, composizione della famiglia, lavoro dei genitori, presenza di certificazioni attestanti situazioni di disagio e/o di difficoltà sociale ed eventuali problemi di salute.

Tutti i requisiti dovranno essere posseduti alla data del termine delle iscrizioni.

Ad iscrizioni concluse verranno redatte e rese pubbliche le relative graduatorie distinte per ogni sede. In caso di parità di punteggio sarà data la precedenza all'età anagrafica (data di nascita). In caso anche di uguale età anagrafica si procederà per sorteggio pubblico.

L'istituto eseguirà controlli di veridicità sulle autodichiarazioni rese nella misura compresa tra il 10% e il 20%: nel caso dovessero essere accertate autodichiarazioni mendaci l'alunno andrà collocato in coda alla graduatoria.

Avverso le graduatorie potrà essere prodotto eventuale ricorso.

		PUNTI
1	BAMBINO DIVERSAMENTE ABILE (art. 3,c.3,L.104/1992) Da certificare con documento ASL (1)	Prec.
2	BAMBINO RESIDENTE ALL'INTERNO DELL'EX STRADARIO (2) (il punteggio viene considerato solo se il bambino è residente con chi esercita la patria potestà)	5
3	BAMBINO CON UNO DEI GENITORI CHE PRESTI ATTIVITA' LAVORATIVA ALL'INTERNO DELL'EX STRADARIO (2) Indicare la sede: <input type="text"/>	3
4	BAMBINO IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE DISAGIO PSICO – SOCIO- ECONOMICO – AMBIENTALE Segnalato dai servizi pubblici competenti, non è sufficiente la presentazione della sola dichiarazione ISEE	5
5	BAMBINO CON UN SOLO GENITORE: orfano o affidato ad un solo genitore con provvedimento del giudice del Tribunale dei Minori o riconosciuto da un solo genitore	5
6	BAMBINO IN SITUAZIONE DI AFFIDO	4
7	BAMBINO CONVIVENTE CON DISABILE NEL GRUPPO FAMILIARE (se certificato)	3
8	BAMBINO CON ENTRAMBI I GENITORI IN ATTIVITA' LAVORATIVA (per ciascuno genitore con attività lavorativa)	
	PADRE:	1
	MADRE:	1
9	FRATELLI PRESENTI NEL GRUPPO FAMILIARE per ogni fratello (fino alla classe 3^ media compresa) riferito all'a.s. 2016/2017	1
10	FRATELLI FREQUENTANTI LO STESSO ISTITUTO COMPRENSIVO per ogni fratello (fino alla classe 3^ media compresa) riferito all'a.s. 2016/2017	3

(1) La precedenza assoluta viene attribuita per il diversamente abile residente all'interno dell'ex stradario della scuola richiesta

(2) I punti 2 e 3 non sono cumulabili.

per la Scuola dell'Infanzia viene data la precedenza ai bambini di 5 anni (residenti nell'ex stradario), per i bambini di 4 e 3 anni vale la graduatoria.

A parità di punteggi hanno la precedenza i bambini nati prima.

L'ex stradario va inteso

per la Scuola dell'Infanzia "Angolo Azzurro": ex stradario "Fusinato" e "Toti"

per entrambe le Scuole Primarie: ex stradario "Fusinato" e "Toti"

per la Scuola Secondaria di I gr.: ex stradario "Trentin" e "F.lli Cervi"

Delibera Consiglio d'Istituto n. 74/2015 dell'11/12/2015 ed integrazione del 14/01/2016

ATTRIBUZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Art. 23

I docenti sono assegnati alle classi tenendo conto dei principi di continuità didattica per le classi seconde e terze e di anzianità di servizio per le classi prime. E' possibile derogare a questo criterio, da parte del capo di Istituto, in base alla sua valutazione, quando intervengano ragioni di incompatibilità o di difficoltà che rendano l'attività di insegnamento e di collaborazione difficoltosi e non efficaci.

Art. 24

Eventuali cambiamenti di corso e di sede richiesti da un docente possono essere attuati solo su parere concorde del Dirigente della Scuola, attraverso uno scambio condiviso e basato sulla reciprocità.

Art. 25

Inserimenti di nuovi docenti nella scuola verranno attuati assegnando loro le cattedre che si siano rese libere. Qualora per una stessa materia arrivasse più di un docente, la cattedra sarà assegnata a partire da quello con più anzianità di servizio.

GENITORI

Art. 26

I genitori che iscrivono i loro figli alla Scuola Secondaria di 1° grado S. Trentin accettano l'offerta formativa presentata dalla scuola con il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) illustrato ai genitori delle classi quinte in una riunione precedente la data delle iscrizioni. Una copia del P.O.F. è esposta all'albo della Scuola.

Art. 27

In questo contratto formativo tra scuola e famiglia, i genitori si impegnano a mettere i loro figli nelle condizioni più favorevoli per ricevere l'istruzione che la scuola è tenuta a dare. Pertanto:

- è necessario che mandino i figli a scuola sereni e riposati, avendo cura di garantire loro tempo per lo studio, lo svago e il riposo notturno;
- devono mandare i figli a scuola puntuali e provvisti del materiale necessario al regolare svolgimento delle lezioni;
- devono controllare assiduamente il libretto delle comunicazioni tra scuola e famiglia firmando le annotazioni quando richiesto;
- è necessario che si accertino dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati per casa;
- sono responsabili dei danni materiali arrecati dai figli agli arredi e al materiale della scuola;
- è opportuno che controllino che i loro figli non portino a scuola materiale non richiesto dai docenti;
- sono a conoscenza che l'uso del telefono cellulare a scuola non è consentito agli alunni;
- per tutte le comunicazioni con l'esterno genitori ed alunni devono utilizzare il telefono della scuola;
- sono informati che qualora un alunno sia sorpreso ad usare il telefono cellulare, questo sarà preso in consegna dalla scuola. Sarà restituito alla fine delle lezioni, unitamente ad una comunicazione alla famiglia. In caso di recidiva, potranno essere comminate sanzioni disciplinari.

Art. 28

I genitori possono usufruire dell'opportunità di avere colloqui individuali con i docenti durante le ore di ricevimento. E' loro diritto avere in visione le prove scritte o grafiche fatte dagli alunni in classe, nonché i giudizi scritti sulle prove sul registro personale dei docenti. I genitori, per motivati problemi personali, possono concordare con i docenti un diverso orario di ricevimento che sia di comune gradimento.

Art. 29

Prima delle riunioni dei Consigli di Classe, Interclasse, tutti i genitori possono riunirsi in assemblea. Alle riunioni assieme ai docenti, partecipano i genitori rappresentanti di classe e, senza diritto di parola, possono presenziare tutti i genitori.

Art. 30

I genitori di ogni classe, su richiesta dei rappresentanti eletti, possono riunirsi in assemblea nei locali della scuola con domanda scritta indirizzata al capo di istituto presentata almeno quattro giorni prima.

Art. 31

I genitori rappresentanti di classe riuniti in Comitato dei genitori, si riuniscono in assemblea, su richiesta del Presidente del Consiglio di istituto o del Capo di istituto, nei locali della scuola. Le richieste di riunione possono essere fatte autonomamente anche dai rappresentanti di almeno un terzo delle classi della scuola, e devono essere presentate al Capo di istituto almeno quattro giorni prima.

Art. 32

Attraverso queste riunioni collegiali, i genitori aiutano la scuola a migliorare il servizio, con proposte recepitibili dal Consiglio di Istituto.

PARCHEGGIO

Art. 33

Durante l'orario di ingresso e di uscita degli alunni da Scuola (Sede Trentin) le auto non autorizzate non possono percorrere Via Cavalletto ed entrare nel cortile della scuola. I genitori che accompagnano i figli devono fermarsi con l'auto prima del cartello stradale di divieto di accesso.

Art. 34

Durante l'esodo degli alunni all'uscita, è opportuno che le auto del personale restino ferme in attesa che la strada sia libera.

Art. 35

Nel cortile della Scuola non è consentito il parcheggio di automobili da parte di estranei.

INGRESSO NELLA SCUOLA

Art. 36

I genitori che entrano a Scuola devono dichiarare agli ausiliari all'ingresso il motivo della loro venuta. Possono recarsi negli uffici di segreteria, nei luoghi destinati ai colloqui con gli insegnanti e nell'ufficio di presidenza. Non possono andare autonomamente in giro per la Scuola o entrare nelle aule senza averne avuto l'autorizzazione dal capo di istituto e senza essere accompagnati dal personale. La stessa regola vale per altre persone che abbiano validi motivi per entrare a scuola. Agli estranei non è consentito né di entrare a scuola né di sostare negli spazi esterni all'edificio.

DISTRIBUZIONE DI MATERIALE AGLI ALUNNI

Art. 37

Previa autorizzazione del Dirigente potrà essere distribuito agli alunni materiale (opuscoli, volantini) di enti pubblici o di associazioni culturali, sportive o ricreative patrocinate da tali enti; materiale illustrativo inviato dagli Istituti Superiori per facilitare l'orientamento degli alunni, con precedenza alle istituzioni statali e a quelle che permettono la frequenza di corsi gratuiti.

FUMO

Art. 38

A Scuola è proibito fumare. Il divieto si estende ai cortili antistanti l'accesso ai plessi in orario scolastico. Per nessun motivo è possibile derogare a questo divieto. Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

ALUNNI

Art. 39

Gli alunni hanno diritto di trovare a Scuola un ambiente sereno che favorisca l'apprendimento e non crei in loro disagi e tensioni.

Art. 40

Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° grado gli alunni devono trovare un inserimento all'insegna della continuità, che li porti naturalmente e senza traumi ad ambientarsi nella nuova realtà.

Art. 41

Gli alunni devono sempre trovare da parte degli adulti rispetto nei loro confronti, in particolare se soggetti a rimproveri, anche severi, a causa di loro mancanze.

Art. 42

Compito principale degli alunni che frequentano la scuola è quello di dare la loro disponibilità e il loro impegno personale volti all'apprendimento. Dovranno pertanto:

- Arrivare puntuali a scuola;
- Seguire le lezioni con attenzione, senza disturbare;
- Durante l'intervallo, uscire dalle aule e sostare negli spazi comuni (corridoi e atrio) senza correre o fare giochi che siano pericolosi per sé e per i compagni;
- Non scendere o salire di piano senza autorizzazione;
- Al termine delle lezioni, accompagnati dal loro insegnante, presentarsi all'uscita in modo ordinato;
- Non portare a scuola oggetti che non siano necessari alle attività didattiche;
- Svolgere i compiti assegnati per casa dai loro insegnanti;
- Portare a scuola gli strumenti che permettano di svolgere le esercitazioni pratiche;
- Durante i cambi dell'ora restare in classe e in ordine;
- Durante le ore di lezione recarsi al bagno solo uno per volta;
- Spostarsi con la classe nelle aule speciali assieme ai loro insegnanti stando in ordine e in silenzio;
- Rispettare gli arredi e il materiale della scuola;
- Scrivere in modo chiaro e completo nel diario personale i compiti assegnati per casa dagli insegnanti;
- Portare il massimo rispetto agli insegnanti, ai loro compagni e al personale ausiliario e di segreteria;
- Anche nelle vicinanze della scuola mantenere un comportamento corretto;
- Fuori dalla scuola non continuare, per nessun motivo, eventuali dispute o litigi iniziati con i compagni durante le ore di lezione;
- Tenere il telefono cellulare spento;
- All'uscita non sostare nel cortile ma allontanarsi rapidamente;
- Sapere che a scuola è vietato fumare sia nei locali all'interno sia nel cortile esterno.

Art. 43

Gli alunni che per atti di vandalismo si rendono responsabili di danni agli arredi, al materiale e alle strutture della scuola, sono passibili di provvedimenti disciplinari. Le spese necessarie per il ripristino di quanto rovinato dovranno essere sostenute dai loro genitori.

Art. 44

Gli alunni che non rispettano il presente Regolamento, per la parte che li riguarda, sono passibili di sanzioni che possono variare a seconda della gravità della mancanza secondo quanto previsto dal Regolamento di Disciplina della Scuola.

LIBRETTO PERSONALE

Art. 45

L'alunno deve sempre avere con sé il libretto personale dove scrivere le comunicazioni che la scuola invia ai genitori e provvedere a farle firmare. Le giustificazioni delle assenze e dei ritardi devono essere scritte dai genitori negli appositi spazi. Il libretto viene consegnato ai genitori al momento dell'iscrizione. I genitori devono ritirarne personalmente un altro quando il primo è completato.

RITARDI

Art. 46

Gli alunni che entrano in ritardo devono avere la giustificazione scritta del genitore. Chi è senza giustificazione viene ammesso nella classe con l'obbligo di portarla il giorno successivo.

ASSENZE

Art. 47

Al fine di assicurare un efficace controllo sulla frequenza scolastica degli alunni, ogni assenza va giustificata dai genitori nel libretto personale. Le assenze per malattia di 5 o più giorni (compresi i giorni festivi intermedi) vanno giustificate anche con il certificato medico.

Art. 48

Le assenze per motivi di famiglia superiori ai cinque giorni (compresi i giorni festivi intermedi), vanno preventivamente comunicate dai genitori e giustificate al rientro.

USCITE ANTICIPATE ED ENTRATE POSTICIPATE

Art. 49

Gli alunni della Scuola Secondaria, per uscire da scuola in anticipo rispetto all'orario normale delle lezioni, devono avere l'autorizzazione scritta di un genitore e devono essere prelevati dal genitore o da persona da lui delegata.

Non è consentita l'entrata dopo la 2° ora di lezione e l'uscita prima della 4° ora di lezione se non per gravi ed improcrastinabili motivi. Le uscite anticipate e le entrate posticipate devono essere vidimate dal Dirigente Scolastico o da chi per lui incaricato.

ABBIGLIAMENTO

Art. 50

Gli alunni devono presentarsi a scuola vestiti in modo appropriato ed adeguato all'ambiente scolastico.

Art. 51

Durante le uscite collettive gli alunni devono portare con sé il documento di identità personale predisposto dalla scuola.

USCITE DIDATTICHE

Art. 52

Gli alunni sono tenuti a partecipare alle attività didattiche programmate per le classi dai docenti, comprese le uscite che si svolgono durante le ore di lezione. Per l'uscita devono avere l'autorizzazione scritta dei genitori, il documento di identità personale e il denaro necessario per servirsi dei mezzi pubblici e per l'ingresso a musei, mostre, e altro, come indicato dai docenti. Per le uscite nell'ambito del territorio comunale si richiederà un'autorizzazione permanente per tutto l'anno scolastico.

Art. 53

Nessuna uscita didattica è autorizzata se non decisa prima dal Consiglio di Classe. Nel caso in cui i tempi di convocazione del Consiglio di Classe e del Consiglio di Istituto non siano compatibili con quelli dell'uscita programmata, sarà il Dirigente a darne l'autorizzazione.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE DI UNO O PIU' GIORNI

Art. 54

Le gite scolastiche di uno o più giorni sono programmate dal Consiglio di Classe e Interclasse ed approvate dal Consiglio di Istituto. Per la Scuola Secondaria, le classi 1° e 2° possono partecipare solo a visite guidate della durata massima di una intera giornata. Le classi 3° possono anche partecipare a viaggi di istruzione, in Italia e all'estero, che prevedano un massimo di cinque pernottamenti, purché ci sia l'adesione di almeno 2/3 della classe.

Art. 55

Ogni classe in uscita deve avere un docente accompagnatore ogni quindici alunni. Lo stesso rapporto vale quando escono più classi

assieme. Un ulteriore docente accompagnatore si dovrà aggiungere se nella classe c'è un alunno disabile. In caso di art.3 comma 3 (ed in altri casi di alunni con particolari problemi di salute), il genitore è autorizzato a partecipare all'uscita, a sue spese ed esonerando la Scuola da ogni responsabilità circa la sicurezza della propria persona.

Art. 56

Il Consiglio d'Istituto autorizza le visite guidate e i viaggi di istruzione solo se sono stati programmati e predisposti dai docenti secondo le indicazioni della C.M. 291 del 14/10/1992.

BIBLIOTECA

Art. 57

Un docente nominato dal Dirigente avrà cura della biblioteca e ne sarà responsabile. Proporrà e catalogherà gli acquisti, curerà la compilazione dei registri, sarà disponibile a dare consigli per la lettura, consegnerà i libri agli alunni che li richiedano e provvederà a farli restituire, se vi è negligenza nella riconsegna, in particolare al termine dell'anno scolastico. A fine anno il docente responsabile della biblioteca ne darà rendiconto al Direttore S.G.A. e al Dirigente.

AULE SPECIALI

Art. 58

Un docente, tra quelli che usano le aule speciali (ad es. informatica, biblioteca, artistica, laboratorio di scienze), è nominato dal Dirigente responsabile del materiale e degli strumenti in esse contenuti. Al termine dell'anno scolastico sarà dato al Direttore S.G.A. e al Dirigente il rendiconto. Nelle aule speciali i docenti avranno cura di rispettare e di far rispettare le norme di sicurezza previste dalle leggi vigenti per la salvaguardia della incolumità e della salute degli alunni e proprie.

Art. 59

L'orario delle lezioni sarà strutturato in modo da dare ai diversi docenti interessati la possibilità di utilizzare le aule speciali. Qualora questo non fosse possibile, gli insegnanti frequenteranno questi spazi comuni alternandosi con apposite turnazioni tra loro concordate.

PALESTRE

Art. 60

I docenti durante le lezioni di educazione fisica devono far rispettare le norme di sicurezza per evitare che accadano infortuni agli alunni. Cureranno che gli alunni in palestra indossino sempre le scarpe da ginnastica. Qualora la palestra venga utilizzata nelle ore pomeridiane per corsi integrativi organizzati dalla Scuola, si dovrà, anche in queste circostanze, assicurare il rispetto delle norme di sicurezza. Anche in questo caso gli alunni dovranno indossare scarpe da ginnastica.

Art. 61

Le palestre potranno essere usate in orario extrascolastico da società sportive autorizzate dalla Municipalità. La Scuola darà l'assenso all'uso solo previa conoscenza dell'attività svolta e l'esistenza di responsabili di dette società. Danni alle strutture e agli attrezzi, mancate pulizie della palestra e altri fatti che portino ad un cattivo funzionamento dell'attività didattica comportano il ritiro dell'assenso concesso dal Consiglio d'Istituto. Non essendo la palestra predisposta né omologata per contenere pubblico, non potranno essere presenti persone estranee durante le ore d'uso da parte delle società sportive autorizzate, né potrà essere imputata alcuna responsabilità alla Scuola in caso di incidenti.

ESAMI DI LICENZA

Art. 62

Le prove scritte ed orali e la prova nazionale degli esami di licenza si sostengono in sede centrale.

DIRITTI SINDACALI

A) ASSEMBLEE

Art. 63

I docenti devono comunicare la loro intenzione di partecipare all'assemblea con domanda scritta da presentare al Dirigente almeno quattro giorni prima della data prevista.

Art. 64

In caso di assemblee a cui partecipa il personale della scuola, le classi coinvolte saranno mandate a casa in anticipo se l'assemblea si svolge nelle ultime due ore. Se l'assemblea si svolge nelle prime due ore, l'ingresso degli alunni sarà invece posticipato. In entrambi i casi sarà dato in tempo utile avviso scritto alle famiglie.

Art. 65

Qualora alcune classi non dovessero uscire in anticipo o entrare in ritardo perché i loro insegnanti non sono interessati a partecipare all'assemblea, uno o due collaboratori scolastici (a seconda del numero degli alunni rimasti a scuola e dei piani dell'edificio coinvolti) saranno esonerati dalla partecipazione all'assemblea per effettuare la dovuta vigilanza all'ingresso e ai piani. Questo accadrà solo nel caso in cui tutto il personale ausiliario abbia chiesto di partecipare all'assemblea.

B) SCIOPERO

Art. 66

Le indizioni di sciopero da parte delle Organizzazioni Sindacali sono appese all'Albo posto all'ingresso. Questo vale come comunicazione alle famiglie.

Art. 67

Sulla base delle dichiarazioni volontarie di adesione allo sciopero date dal personale, il Dirigente informerà le famiglie, con una comunicazione scritta sui libretto personale, sulle variazioni di orario che gli alunni troveranno nel giorno dello sciopero.

Art. 68

Se il personale non farà dichiarazioni sulle sue intenzioni di aderire o meno allo sciopero, sarà data comunicazione alle famiglie riguardante la generica possibilità che, a causa dello sciopero, qualche classe possa non entrare, perché scioperante il docente della prima ora.

Una volta fatti entrare, gli alunni rimarranno a scuola fino all'orario stabilito nella giornata o nella comunicazione di cui sopra.

Art. 69

In caso di sciopero della sola prima ora, le classi i cui insegnanti aderiscono, saranno fatte entrare alla seconda ora. Se lo sciopero riguarderà l'ultima ora le classi interessate saranno fatte uscire un'ora prima. In entrambi i casi sarà data comunicazione scritta alle famiglie (solo nel caso in cui sia prevista una qualche adesione). La comunicazione sarà precisa se gli insegnanti avranno fatto conoscere le loro intenzioni altrimenti sarà generica.

Art. 70

Qualora sia previsto che lo sciopero possa avere una alta percentuale di adesione da parte del personale, il Dirigente convocherà i docenti che non intendono scioperare alla prima ora: questi faranno lezione, o sorveglianza se entrano in classi di colleghi scioperanti, per il numero di ore previsto dal loro orario di servizio in quel giorno.

Art. 71

Qualora lo sciopero preveda l'adesione della quasi totalità dei docenti, senza che questi lo abbiano dichiarato, il Dirigente sospenderà le lezioni, dandone avviso alle famiglie. I docenti che non aderiscono allo sciopero, resteranno a scuola per la durata del loro orario di servizio di quel giorno.

Art. 72

Le comunicazioni sindacali giunte per posta alla scuola, qualora non siano indirizzate a persone specifiche, verranno messe sul tavolo in sala docenti.

C) ALBO SINDACALE**Art. 73**

Nell'apposito Albo Sindacale di ogni sede, il personale della Scuola ha la possibilità di affiggere documenti, notiziari o avvisi di carattere sindacale. Ognuno di questi deve avere la sigla dell'organizzazione che ne ha la responsabilità. In caso diverso il responsabile dell'affissione deve sottoscrivere il documento esposto.

Art. 74

La rappresentanza sindacale del personale della scuola, la RSU, ha diritto ad uno specifico proprio Albo Sindacale.

SICUREZZA**Art. 75**

La Scuola deve:

- avere un Responsabile per la sicurezza in base alla L. 626/94 e successive modifiche;
- avere compilato il documento per la prevenzione dei rischi per le tre sedi;
- avere individuato il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- avere formata sia la squadra anti incendio che la squadra di primo soccorso per le tre Sedi;
- avere inoltre nominato il medico per i videoterminalisti.

Due volte l'anno si devono eseguire prove di evacuazione nei tre edifici della Scuola.

DISPOSIZIONE FINALE**Art. 76**

Il presente regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto con la maggioranza assoluta dei componenti l'organo. Con analoga maggioranza potranno essere apportate successive modifiche.

Art. 77

Il presente Regolamento fa parte integrante della Carta dei Servizi così come previsto dall'apposito Decreto del 7 giugno 1995.

Art. 78

Il Regolamento è appeso all'albo della Scuola all'ingresso e pubblicato sul sito Internet della Scuola stessa. E' possibile richiederne copia cartacea alla segreteria, previo pagamento.

Art. 79

Per tutto quanto non esplicitamente dichiarato si fa riferimento alla normativa vigente.

Approvato con Delibera n. 18/2016 del Consiglio di Istituto del 29.02.2016